

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

ATTI COMUNITARI:

Comunicazione della Commissione europea al Parlamento e al Consiglio – Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo (COM (2008) 319) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i>)	25
ALLEGATO (<i>Documento finale approvato dalla Commissione</i>)	26

ATTI COMUNITARI

Giovedì 26 giugno 2008. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI.

La seduta comincia alle 8.45.

Comunicazione della Commissione europea al Parlamento e al Consiglio – Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo (COM (2008) 319).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 18 giugno 2008.

Gennaro MALGIERI (PdL), *relatore*, fa presente di aver predisposto una proposta di documento che raccoglie l'esito dell'ampio dibattito svoltosi nella precedente seduta, i cui termini sono stati condivisi dal rappresentante del Governo. Riprende, in particolare, il rilievo della dimensione culturale della nuova Unione per il Mediterraneo, sottolineandone la struttura eminentemente politica che poggia su un architrave economico. Si sofferma, poi, sull'obiettivo della sicurezza regionale ribadendo l'esigenza di preservare l'integrità dello Stato di Israele da qualunque minaccia. Dà quindi lettura della sua proposta (*vedi allegato*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva il documento finale, nel testo proposto dal relatore.

La seduta termina alle 8.55.

ALLEGATO

**Comunicazione della Commissione europea al Parlamento e al Consiglio
– Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo (COM (2008) 319).**

DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La III Commissione Affari esteri e comunitari,

esaminata, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, la comunicazione della Commissione europea al Parlamento e al Consiglio « Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo » (COM (2008) 319),

richiamata la risoluzione adottata sulla predetta comunicazione dal Parlamento europeo il 5 giugno 2008 in cui si « considera opportuno imprimere un nuovo impulso al Processo di Barcellona al fine di aumentarne la visibilità e i vantaggi concreti per i cittadini »;

preso atto delle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles (19-20 giugno) che, in vista del vertice di Parigi del prossimo 13 luglio, ribadiscono l'importanza vitale della regione mediterranea per l'Unione europea tanto sul piano politico che sul piano economico e sociale;

sottolineata la priorità della dimensione culturale del Mediterraneo come luogo della civiltà del dialogo, del confronto e della cooperazione, sulla base del principio della pari dignità e della corresponsabilità;

accolto l'invito rivolto dal presidente francese Sarkozy perché anche tra le due sponde del Mediterraneo si sviluppi il modello fondativo dell'Europa comunita-

ria: « far lavorare insieme persone che si odiavano per abituarle a non odiarsi più »;

apprezzata la volontà di tutti gli Stati membri dell'Unione europea di continuare a partecipare a pieno titolo al partenariato euro-mediterraneo;

consapevole che lo sviluppo dello spirito del partenariato è intimamente connesso alla soluzione delle crisi e delle tensioni della regione, che richiedono da parte dell'Unione europea il massimo impegno con particolare riguardo alla promozione della democrazia ed alla protezione dei diritti dell'uomo e dei popoli;

ribadita la vocazione mediterranea tra le priorità della politica estera italiana;

condivisa la proposta di architettura istituzionale dell'Unione per il Mediterraneo, con particolare riferimento al ruolo democratico e rappresentativo che vi sarebbe svolto dall'Assemblea parlamentare euro-mediterranea;

considerando necessario, sul piano degli strumenti finanziari, il ripristino di una gestione separata rispetto alla politica di vicinato, in modo tale da garantire una più puntuale assegnazione e verifica delle risorse;

sostenendo l'opportunità di istituire la Banca euro-mediterranea e di privilegiare il finanziamento di progetti concreti a carattere regionale, con particolare riguardo ai temi della sicurezza, dell'ener-

gia, dell'ambiente, della formazione e dell'immigrazione;

esprime una valutazione positiva

impegnando il Governo a riaffermare il ruolo dell'Italia nella nuova Unione per

il Mediterraneo, a sostenerne con convinzione e determinazione l'istituzione nel vertice di Parigi ed a contribuire attivamente alla redazione di una dichiarazione finale che possa registrare l'unanime consenso dei partecipanti.